

Italia@Oggi.it

IL PRIMO SETTIMANALE DELL'ECONOMIA INTERNET

www.italiaoggi.it

1991
10 ANNI
DI CRESCITA
2001

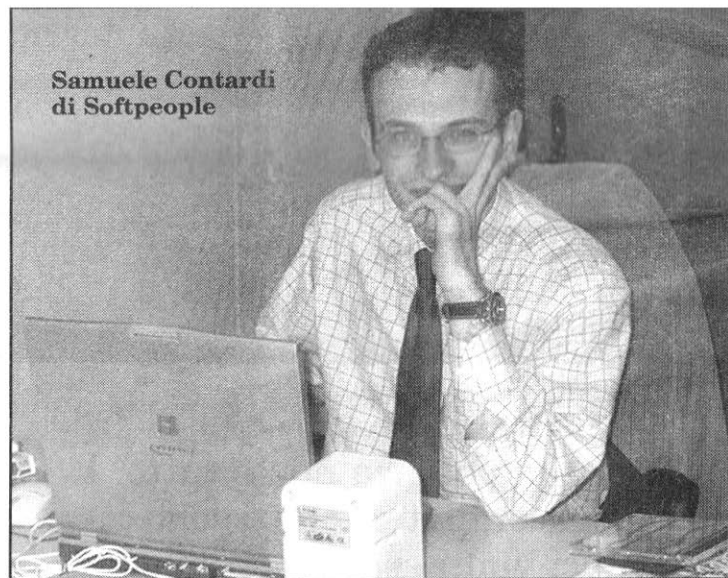
ItaliaOggi7+Itali@Oggi.it: L. 3.000 (1,55 euro) - Spedizione in a.p. 45%, art. 2, comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Milano - Lunedì 23 Aprile 2001

Architetti puntigliosi con un debole per il design

Tanto entusiasmo e la rossa di Formula 1 nel cuore ma adesso un impegno fortissimo nel mondo del calcio per Andrea Massimiani, 33 anni appena compiuti, romano, capotecnico, architetto software e coordinatore della parte infrastrutturale tecnologica di Goalcity. Dopo un anno e mezzo d'ingegneria ha scoperto che la grafica gli piaceva di più e si è diplomato all'Istituto europeo di designer di Roma. Ha cominciato lavorando su cd-rom che produceva e programmava anche per aziende abbastanza grandi, è stato tra i primi nell'area capitolina a usare Internet con Agora telematica, poi con Uhru ha avuto il piacere di lavorare per la Ferrari. «Era il mio sogno da bambino. Sono appassionato di motori. Abbiamo fatto tante operazioni a livello d'immagine per la rossa sulla grande rete e tra quelle più sti-

molanti gli eventi multimediali del cinquantenario che ci hanno portato in tante parti d'Italia, fatto conoscere tanti personaggi». Ora Massimiani frequenta ancora il mondo della Formula 1, ha sempre accanto a sé il cappellino di Michael Schumacher avuto a Maranello, ma sta lavorando anche per la British american racing (la scuderia di Villeneuve) sulla brochure istituzionale distribuita via Internet. A Goalcity sta ridisegnando intanto la parte grafica. «Sono molto pignolo e ci tengo a correggere il tiro in base a chi ci viene a visitare, per creare qualcosa di molto più giusto per il profilo di utenti», confessa. È sempre più richiesta dai siti Internet l'integrazione tra il motore software e l'estetica del sito e dev'essere proprio l'architetto software a pensarci. «Coniugo le due cose con una veste grafica e

funzionale a livello di interfaccia. Come si fa con l'automobile: io progetto carrozzerie e telai mentre c'è qualcun altro che realizza il motore. Ma devo conoscere e saperne la potenza per realizzare un vestito adatto, quello che poi diventa l'elemento che attrae gli utenti. Proprio come per le auto, si fa il format lavorando a stretto contatto con i programmatori che realizzano il motore da vestire in modo che l'utente possa poi fare le diverse operazioni». Tanto impegno e tanto entusiasmo: «Mi è costato molti sacrifici questo mio lavoro e ora vivo con una ragazza che è grafico e tutti e due lavoriamo anche a casa, spesso fino a notte inoltrata, perché è inevitabile se si crede in quel che si fa!». Ai giovani ricorda che non occorre fare a gomitate, cercare di prevalere sugli altri o soffocarli se sono più bravi. «Cercate di fare la vostra attività con impegno e di crederci anche se all'inizio vi sembra impossibile. Cercate di fare tesoro di chi vi sta vicino senza mai sopraffarlo e lasciandolo esprimere. Alla fine il meccanismo causa effetto funziona. E guadagni anche... per lo meno in soddisfazioni!». Tanta serietà e impegno a oltranza, anche per Samuele Contardi, milanese, 29 anni, laureando in ingegneria elettronica e architetto di software alla Softpeople. Ma si può lavorare e studiare nello stesso tempo in una facoltà così impegnativa? «Sì, l'ho sempre fatto per pagarmi gli studi e quindi mi sono organizzato!». L'amore per il mondo del pc gli è scattato da quando aveva solo 6 anni, al primo impatto con un



Samuele Contardi
di Softpeople

home computer dell'epoca a casa di un amichetto. La passione per l'informatica è cresciuta col tempo e all'università ha anche scelto una specializzazione in biomedica... «per diversificare». Primo lavoro come sistemista in una hot-line di una famosa casa di hardware, poi programmatore freelance, docente in corsi di formazione, da un anno capo progetto nell'area web a Softpeople. «Ogni progetto ha caratteristiche nuove, non si può mai riciclare il già fatto, quel che però più mi interessa è come andare incontro alle esigenze degli utenti con gli strumenti più nuovi». Finora si è occupato di grande distribuzione (sistemi di supporto a grosse catene di supermercati) e di market place orizzontale per il portale della Banca popolare di Bergamo. «Progetti che si sviluppano sia all'interno con sistemi gestionali che all'esterno sul web, quindi riferiti ognuno a due utenze diverse. Oltre agli aspetti tecnici trovo che sia importante il saper gestire le richieste del cliente in modo da soddisfarlo ottimizzando il la-

voro e il rendimento della società», aggiunge il nostro architetto. I desideri più difficili da soddisfare? «La completezza di un'applicazione, quindi la possibilità che ogni utente trovi un'interfaccia di gradimento, facile, bella, funzionale, con tutte le caratteristiche che potrebbero essere utili prima o poi». Anche la posizione dei pulsanti da cliccare conta in quest'ottica e le ore di lavoro si moltiplicano. Per Contardi il desiderio è quello di crescere da un punto di vista professionale e umano, di «stabilizzare la mia posizione in modo da poter affrontare i periodi non facili che nei prossimi anni arriveranno senz'altro. Non durerà a lungo questo periodo così florido e bisogna prepararsi oggi ad assicurarsi il domani». Consiglio ai giovani: «Ci vogliono passione e interesse, una mentalità molto analitica, la voglia di considerarlo anche un po' divertimento ma essenzialmente un grande impegno, altrimenti meglio non avviarsi a questo lavoro, non basta una predisposizione virtuale!».



Andrea
Massimiani
di Goalcity